

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento
 Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18
 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
 Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
 Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
 L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
 a trimestre). - Mandando alla Direzione del
 Giornale, L. 28, Semi e Trim. in proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci privati
 necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
 in cronaca per ogni linea cent. 60. - Dopo
 la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
 In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
 conda del numero delle inserzioni.
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Canto Corrente della Posta

Il Fiume sarà del Paese CATTANEO

MAX NORDAU e le sue "Menzogne"

Alludo alle «Menzogne convenzionali della moderna civiltà» opera scritta dal brillante quanto paradossale Max Nordau. Il libro non è di data recente, ma siccome è uscito or non è molto in esame, che vorrebbe essere vivo e profondo, delle idee del precitato scrittore, dalla penna di un critico, Andrea Lo Forte Randi, o a questo proposito non parla un collaboratore in un grande giornale clericale, ma che ben si presentarsi sotto parvenze moderate, così l'argomento torna ad interessare ognuno, o non sono però fuori luogo due righe in proposito.

Verranno il foglio clericale-moderato al suo articolo sul libro del Lo Forte Randi pone per titolo: «La Menzogna socialista».

A dire il vero, non sappiamo che cosa abbia a che fare questa premessa con l'argomento, a meno che non si voglia riconoscere nelle idee del Nordau una vera e propria menzogna. Ma allora perché chiamarla «socialista», dal momento che l'articolista non la passava lo scrittore tedesco per un socialista, perché non riesce veramente ad affomare a chi partito egli appartenga?

È chiaro: nel titolo c'è un intento politico; l'etichetta ci voleva...

Ma vediamo come il Lo Forte Randi critica l'opera del Nordau, e se in qualche cosa possiamo concordare con lui.

Il critico pensa adunque che le «menzogne» che Max Nordau vorrebbe bandite: per sempre dalla società (menzogne che egli chiama convenzionali), hanno profonde radici nella compagine stessa dell'umano consorzio: esse sono indispensabili a sostenere l'edificio sociale. Se tutti fossero sinceri, questo verrebbe improvvisamente a crollare. La sincerità è la virtù degli ingenui e dei bambini; essa è qualità negativa, perché espone l'uomo a mille pericoli. La società, così come è organizzata dalla natura stessa degli uomini, è un ingranaggio di menzogne: ma essa sono imprescindibili e benefiche, non già convenzionali. Chiamandole convenzionali, si dice a propria volta una menzogna.

La menzogna della proprietà, del potere costituito, della religione, del matrimonio, ecc. costituiscono le basi, assai fragili, su cui si appoggia la discussione del Nordau.

Segue un'esposizione della critica fatta a ciascuna menzogna separatamente. Il Nordau chiama adunque «menzogna convenzionale» ogni istituzione sociale; ma egli tratta di dire che tali istituzioni sono una vera e propria necessità sociale, poiché altrimenti non potrebbe sussistere umano consorzio. Convenzionali sociali, in luogo di menzogne convenzionali, sarebbe meglio detto; poiché la parola menzogna non rende il vero, e solo vale nel caso che la forma convenzionale non risponda al pensiero di chi l'accetta, come sarebbe, ad esempio, stringere un legame matrimoniale, senza amore, o fare il re con l'animo disposto alla propaganda socialista.

A questo riguardo mi pare, siamo d'accordo col critico, ma però non possiamo condividere il pensiero su altri punti. Ne porto un esempio.

L'articolista così scrive:
 «La società è una gerarchia o si regge in piedi unicamente perché ciascuno conserva il posto che gli spetta o per privilegio ereditario o per propria valenza. Questa organizzazione si riscontra in tutte le classi. Anche il cattolicesimo, se rappresenta una forza, lo deve appunto alla sua perfetta organizzazione, che va dal capo supremo fino al basso clero, il quale altro non è se non un proletariato. E gli stessi socialisti hanno la loro propria organizzazione, perché non tutti vivono in miseria; ma anzi quelli, che si trovano in alto, passano la loro vita nel lusso accensivo. Vi sono i propagandisti, i locali capi-provinciali, i locali capi regionali, e così via fino ai capi supremi del partito, specie di sovrani disposti, i quali tutti gli affliggiati debbono ubbidire».

«Chiare la gerarchia, del cattolicesimo ed anche quella del socialismo per provare che la società esiste appunto in forza di una gerarchia, questo può andare; ma valersi di questo argomento per dimostrare che anche il socialismo, che mira all'eguaglianza sociale, è organizzato secondo le norme della disuguaglianza, proprio quello che intende abbattere, non mi parsero né profondo».

Ma la teoria socialista si svolge nel senso stesso della società borghese. Ora come mai è possibile, nella pratica della propaganda spirituale o materiale, non ispirarsi all'adattamento a quello normale, che governano la società, in mezzo alla quale cresce e matura il

verbo di Carlo Marx? Una società borghese non può contare che organizzazioni rispondenti alla sua natura; e il socialismo però deve assumere tali forme o rinunciare ad esistere.

Rileviamo un altro punto nell'esposizione critica al libro del Nordau. Questi «vorrebbe abolire il giuramento nei pubblici processi perché si fonda appunto su quella fede che, secondo le condizioni del suo sistema nervoso, ora accarezza, ora bastona. Sarebbe suo desiderio che i testimoni invece di giurare dichiarassero di dire la verità «sul proprio onore», «sulla propria coscienza». Ma tale sostituzione sarebbe puerile, perché se in chi non crede in Dio non ha valore il giuramento, non ha valore nemmeno la formula che impegna la coscienza e l'onore. Chi vuol mentire, mentisce, sia giurando sul vangelo, sia su qualunque altra cosa. Sarebbe quindi più logico, dal punto di vista materialista del Nordau, abolire addirittura qualsiasi giuramento».

Per uomini di onore e coscienza, ammetto anch'io, è inutile ogni giuramento; ma non convegnano affatto la formula, che impegna la coscienza e l'onore, non abbia valore in chi non crede in Dio.

Anzi coloro che giurano sul proprio onore sono, in grandissima parte, dei non credenti, ed usano la formula, che impegna la loro coscienza, appunto perché non possono sinceramente invocare la fede nella divinità. Per coloro invece, che non hanno un concetto altissimo di onore e coscienza, vale meglio il giuramento nel nome di Dio, tanto più che questi sono dei veri credenti.

Altra osservazione ancora.
 Continua il critico:

«Max Nordau nega l'anima, ma dà alla materia gli attributi dell'anima, giacché egli ammette che la materia sente, immagina, ragiona, astrae, induce, deduce; e, come se ciò fosse poco, egli attribuisce alla materia l'eterogenità! Non accetta il mistero-anima, né il mistero-Dio; ma intanto non esita ad affermare che ogni particella del nostro corpo, quando saremo morti, continuerà una peregrinazione senza fine. Se questa non è metafisica - osserva argutamente Andrea Lo Forte Randi - anzi, di più, se questo non è un vero atto di fede, noi ci faremo materialisti».

L'eternità della materia, un vero atto di fede? Confesso di non intendere affatto! Max Nordau sarà, se si vuole, un panteista; ma da ciò alla religione vera e propria coi relativi atti di fede, ci corre un bel tratto, noi pare!

Un ultimo rilievo.
 Il Lo Forte Randi combatte la teoria dello scrittore tedesco sul matrimonio; e a proposito del pudore, il quale la dice al Nordau delle cose non troppo... pudiche, così pensa: «Il pudore non è un'invenzione né una convenzione, ma un istinto e una delle precipue caratteristiche della razza umana, la quale così si separa più profondamente dai bruti; e là dove il pudore fu più fortemente sentito, quivi la civiltà si è più presto e meglio evoluta».

Adagio, veramente! Che il pudore esista, tutti lo sanno; ma che sia propriamente un istinto, questo è un altro paio di maniche.

Non è esso piuttosto un prodotto dell'educazione e della civiltà? Io non so; certo però la questione non è semplice, né fu ancora del tutto risolta.

Leggo poi, sempre allo stesso proposito: «Il matrimonio presuppone l'amore; ma può aver luogo anche senza amore. Esso riveste, quindi, i caratteri di un contratto, nel quale la legge interviene non per chiedere su lui e lei si amano, ma se lui e lei vogliono diventare marito e moglie. E' quindi, una formalità indispensabile per sistemare i reciproci interessi che vanno anche estesi alla prole».

Perfettamente d'accordo. Indi:
 «Del resto lo leggi odierno non vieta che un uomo celebri si congiunga a pacer suo con una donna nubile e viceversa. Chi non vuole la famiglia si diverta pure o nessuno ci avrà nulla ad osservare ed a ridere. Ma questo non implica che il matrimonio sia una menzogna».

Come si vede, non occorre essere socialisti per dire certe... menzogne, specialmente poi quando rappresentano un fatto sociale vero.

Il critico combatte anche le idee del Nordau sull'eredità, sul mantenimento e l'educazione dei figli da parte dello Stato, ecc.

Le teorie del brillante scrittore sono, nessuno lo negherà, utopistiche; ma chi può affermare che non possano tradursi lentamente in pratica, e, in ogni caso, che non siano ispirate a un sano criterio morale?

E questo è già abbastanza.

L'emigrazione nell'Argentina

L'emigrazione italiana nell'Argentina, che nel 1902 era di 32.110 persone e che salì a 59.904 nel 1904, nell'anno scorso giunse alla cifra di 114.318.

Come si vede, in soli cinque anni, si è quasi quadruplicata. Prima del 1902 l'emigrazione italiana per l'Argentina ebbe, nel 1889, un massimo di soli 78 mila emigranti. E, se si tenesse conto delle circostanze che, nell'ultimo quinquennio, sono anche progressivamente diminuiti i rimpatri, si vedrebbe che l'aumento netto della emigrazione dall'Italia per l'Argentina è stato, in quel periodo, di uno a dieci.

Ad un aumento così considerevole nell'emigrazione italiana corrispose un uguale aumento nell'emigrazione di altri paesi. Infatti nel 1902 entrarono nell'Argentina 57.592 emigranti e ne uscirono 14.058; nel 1904 si ebbero 125.565 e 38.923, e finalmente l'anno passato 252.531 e 60.124.

Contribuirono ad elevare le cifre della immigrazione l'abbondanza di parecchi successivi raccolti, combinati con favorevoli condizioni nel commercio internazionale; la messa in coltura di nuove e vaste zone o il conseguente incremento della produzione, specie dei cereali; l'aumento prezzo degli animali e della carne, nonché talune cause artificiali, le quali concorsero non poco ad accelerare, e forse anche soverchiamente, il movimento degli affari.

Lo cifra però degli emigranti partiti dall'Italia per l'Argentina nei primi mesi dell'anno in corso, accennano già ad una lieve diminuzione sull'anno precedente. Infatti nel gennaio erano 3.797, nel febbraio 9.835, nel marzo 9.935 e nell'aprile 4.733.

In questi stessi mesi è anche considerevolmente aumentato il numero degli emigranti che rimpatriano, mentre è noto che i lavoratori si traggono di consueto in Argentina qualche tempo ancora dopo i primi raccolti per accrescere i loro risparmi.

Questi due fatti insieme non potendo spiegarsi con circostanze riferibili al paese di provenienza, denotano di per sé un mutamento nelle condizioni del paese di destinazione. Sembra infatti che, per quelle alternative non rare a verificarsi in paesi quali, come l'Argentina, poggiano la loro principali risorse sulla produzione agricola, le condizioni della Repubblica non volgano ora molto favorevoli alla immigrazione.

Il mais, ad esempio, è in grande diminuzione; e ognuno sa che in un paese, essenzialmente agricolo quale l'Argentina, la deficienza di un raccolto si ripercuote più che altrove sull'andamento degli affari ed in genere sulla vita economica della nazione. Come immediata conseguenza della perdita del mais, si è già profittato un arresto nella domanda di grano d'Europa e per riflesso, un aumento nella disoccupazione di quei lavoratori, in massima parte italiani, che danno contingente alla così detta emigrazione temporanea.

L'offerta della mano d'opera sul mercato argentino era già, per la straordinaria immigrazione di questi ultimi anni, sovrabbondante, sicché le condizioni del mercato più facilmente hanno subito un contraccolpo dalle sfavorevoli circostanze sopra accennate. Si è infatti verificato un rinvio nelle merci dei braccianti addetti ai lavori rurali, ferroviari, edilizi; ed è cresciuta la disoccupazione, specie nei centri di Buenos Ayres e di Rosario, ove per diverse circostanze si concentrano i disoccupati delle campagne. Tutto ciò farebbe prevedere che, se l'emigrazione dall'Italia per l'Argentina si è in questi primi mesi mantenuta pressoché invariata in confronto dell'anno precedente, essa potrà in appresso progressivamente diminuire.

L'effetto del mancato raccolto sarà tanto più sensibile sulla immigrazione così italiana come di altre nazionalità, in quanto la gran maggioranza dei nuovi immigranti non va ora nell'Argentina ad ingrossare il numero dei coloni, sia distribuendosi nei vari nuclei coloniali, sia formandosi dei nuovi. Per l'acquisto di terre, le quali, per effetto della speculazione fondiaria, sono anche aumentate di prezzo, talora in misura assai elevata, occorrebbero capitali che i nostri non hanno. Gli emigranti d'altra parte non possono prendere in affitto le terre, nelle varie forme in uso nelle diverse regioni, perché, allora, dovrebbero anticipare ai proprietari il prezzo di affitto come in molti casi è richiesto, né possono procurarsi, mediante credito, i mezzi necessari per l'acquisto degli strumenti ed attrezzi di lavoro, per la costruzione di case coloniali, ecc., giacché il credito tende a restringersi solo a vantaggio di chi può offrire garanzie reali e d'altra natura.

Non potendosi dedicare alla coltivazione della terra, la maggioranza dei nuovi immigranti si ferma nella città, specie delle provincie agricole, e nei porti, nonché nei numerosi centri urbani della provincia di Buenos Ayres, dove si dedica, per la massima parte, a mestieri manuali o a professioni girovaghe.

In siffatte condizioni di cose, il mercato del lavoro si mantiene prospero, quando l'abbondanza e la bontà dei raccolti dà nuovo impulso allo sviluppo edilizio ed alle costruzioni ferroviarie; diviene, invece, necessariamente sfavorevole quando la mancanza di buoni raccolti diminuisce l'attività economica del paese.

Per tutto queste ragioni, appunto, l'attuale momento non è nell'Argentina molto favorevole alla immigrazione, sebbene le condizioni economiche di questo Stato possano mutare facilmente in brevissimo tempo.

La commemorazione del Carducci a San Marino

Solenne, bellissima riuscì ieri l'altro, la commemorazione di Giosuè Carducci nella Repubblica di San Marino. Pronunciò uno splendido discorso Giovanni Pascoli, del quale diamo la chiusa:

«Cittadini della Romagna, terra di libertà!

Dai piè del colle della Guardia, dove egli riposa, con la madre e i figliuoli a queste tre Penne si stende con l'abito campagna, coi fiumi argentini, con le bische e massicce rocche dei signori, con le belle piane città del popolo, la Romagna in cui finì l'impero, in cui morì Dante, in cui fu salvo Garibaldi: terra di fede e d'amore sino all'ultimo.

Non alla tu fu cara per questo, o Maestro e poeta di quella libertà, che l'altro andò cercando per il baratro e il monte e il cielo del suo poema? Del suo poema che qui in Romagna poté compiere e forse cominciare e finire? Certo avresti potuto essere maestro in più grande e augusta città, nella Roma a cui anelasti sin da giovanetto, nella Roma del tuo canto e della tua passione. Ma tu volesti... No, egli volle, Dante volle che come gli fosse vicino nella nascita, così gli fosse presso nella morte. Grazie, o Poeti sepolti nella vostra terra! Questi uomini qui sono degni, se non altro, di custodire i vostri grandi sepolcri. Sono forti, hanno una parola sola d'alto e devoto silenzio... Garibaldi lo sa.»

Quanti impiegati ha l'Italia?

Il Secolo XIX, occupandosi del problema della burocrazia, si chiede: quanti sono i funzionari dello Stato e quale carico rappresentano nel bilancio? E risponde con questa cifra tratta dagli studi e dai documenti della Commissione generale del bilancio.

Ministero del tesoro, funzionari 3223, spesa annua lire 8,648,700.

Ministero delle finanze, funzionari 28,914, spesa 43,396,702 50.

Ministero di grazia e giustizia, funzionari 10,033 spesa 29,004,900.

Ministero affari esteri, funzionari 179, spesa 1,601,500.

Ministero pubblica istruzione, funzionari 6741, spesa 12,743,523,62.

Ministero dell'interno, funzionari 23,572, spesa 40,090,320.

Ministero dei lavori pubblici, funzionari 3622, spesa 6,711,100.

Ministero delle poste e telegraf, funzionari 21,900, spesa 35,725,300.

Ministero della guerra, funzionari 20,8014, spesa 50,012,400.

Ministero della marina, funzionari 1092, spesa 11,475,480.

Ministero dell'agricoltura e commercio, funz. 1563, spesa 3,598,140.

In complesso sono 125.956 funzionari, i quali importano al paese un carico annuo di L. 216.216,871, e centesimi 12.

Si può aggiungere - le cifre suesposte sono al 31 Dicembre 1906 - che al 1° Gennaio 1895 il numero dei funzionari dello Stato era di 100,058 e la spesa di L. 181.737,724,62; il che vuol dire che, in undici anni, il numero dei funzionari è cresciuto di 25,898 e la spesa è aumentata di 58.479,416,50 lire.

È bene inteso che nelle altre cifre di spese non sono calcolate quelle per ferrovieri i quali - è bene dire anche questo - in virtù della legge del 1912 e del nuovo ordinamento, hanno avuto un miglioramento di stipendi che costa ogni anno lire 20,762,857 ai contribuenti italiani.

Ritorna l'agitazione nelle Puglie

Ad Ascoli Satriano è avvenuto un conflitto fra contadini scioperanti e la truppa. Si dice che alcuni militari siano stati feriti.

A Trani, a Terlizzi, a Andria e in altre località perdura il fermento.

Per l'università a Trieste

Gli studenti della Venezia Giulia, radunatisi in Conizio, dopo aver ricordato che il ministro Martelli disse che gli italiani avranno una università quando si saranno resi intollerabili nelle università tedesche, deliberarono di iniziare una violenta agitazione nelle università di Graz e di Vienna, esigendo parità di trattamento coi tedeschi. Si vuol poi il consueto ordine del giorno per l'università italiana a Trieste o niente!

Garibaldi commemorato a Lugano

La commemorazione del centenario della nascita di Garibaldi ebbe luogo ieri l'altro, per iniziativa della Colonia italiana, e riuscì una bella indimenticabile manifestazione.

LA RUSSIA ROSSA

Si sono rivoltati i marinai a bordo della squadra russa del Mar Nero. Essi assalirono i loro ufficiali e ne uccisero parecchi. Gli artiglieri della fortezza, ai quali fu ordinato di fare fuoco sugli equipaggi dei rivoltosi, si sarebbero rifiutati di sparare contro i loro compagni. Le navi presso il mare, partendo per destinazione sconosciuta.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

Cose del Comune
 20. (rit.) - Oggi mattina ebbe luogo una lunga seduta del Consiglio Comunale.

Il Sindaco partecipa come egli avesse ritratto le dimissioni per far sì che il Consiglio rimediasse all'errore di aver ostacolato l'inaugurazione delle scuole nuove nel giorno 20 settembre; ottenuto lo scopo, per decoro e per la dignità del paese, e dopo la splendida riuscita delle feste, esaurito il compito propositosi, egli intendeva ritirarsi per motivi diversi, che tralascia enumerare, non ultimo quello del bisogno di riposo e di cura della propria salute.

L'avv. Linzi, a sua volta per la Giunta, ricorda che questa ritirò le proprie dimissioni solo in seguito alle istanze firmate dai commercianti ed esercenti del paese, nonché di moltissimi cittadini e del Sindaco; si dichiara lieto che il Consiglio in seguito, interpretando i sentimenti della cittadinanza, abbia revocato nel giorno 8 corr. l'inconsulta delibera del 1. corr., che suonava ingiuria al principio dell'unità italiana con Roma capitale, è lieto pure di rilevare come il paese intero concorre a rendere solenne la festa civile dell'inaugurazione dei fabbricci scolastici e come il risultato morale e finanziario delle feste sia stato ottimo sotto ogni riguardo.

Il Sindaco propone un voto di plauso al Comitato dei festeggiamenti; partecipa inoltre la nomina dell'assessore Concina a cavaliere, e l'avvenuta consegna della croce da parte dei colleghi di Giunta; il consigliere Pognicci, che come ex sindaco ebbe compagno in Giunta il Concina, che è consigliere da circa quarant'anni, si associa alle lodi fatte dal Sindaco e così il Consiglio intero.

Sulle dimissioni del cons. Ciriani il Consiglio, su proposta del Sindaco, propone che non si accettino, seguendo così la consuetudine; si astengono Amervolti, Spilimbergo, Linzi e la proposta del Sindaco è accettata.

Si approva fra altro il concorso di L. 50 al Segretariato dell'Emigrazione: volano contro Risaro, Menotti e Tracaneli; viene approvato in seconda lettura il concorso al Tram Maniogo-Spilimbergo, l'istituzione di una seconda maestra a Istrago, la spesa di L. 500 per le feste del 20, 21 e 22 corr., la massima delle costruzioni dei cessi pubblici, alcune varianti al preventivo 1907 e stormi di fondi.

In seduta segreta viene confermato per un sessennio il vice-segretario sig. Luigi Dasso, cui, per l'oposità e diligenza, il Consiglio aumenta lo stipendio da L. 1100 a L. 1400. Vengono da ultimo nominato insegnanti per le classi superiori femminili la sig.ra Ida Valceschi; per le inferiori la sig.ra Sadran Clementina, e per le classi inferiori maschili la sig.ra Ongaro Maria, tutte nel Capoluogo.

Aviano

A proposito di un concorso
 29 - Soltanto ieri abbiamo occasione di leggere nel Giornale di Udine del 25 corr. la corrispondenza di Aviano, contraddistinta dall'impressionante titolo «Anormalità amministrativa». Ai due posti di sorivano municipale tre, erano gli aspiranti, due fu-

rono nominati, escluso rimase il sig. Penzi Giuseppe.

Su tal fatto probabilmente anche il corrispondente del *Giornale di Udine*, avrebbe risparmiato le sue urticose tendenze qualora avesse saputo: Che mesi o sono il sig. Penzi era stato senz'altro invitato dal Sindaco ad assumere l'ufficio di scrivano municipale, o che egli pur ringraziando, declinò l'offerta per non abbandonare un impiego privato da lui tuttora coperto; allora l'Amministrazione assunse provvisoriamente il sig. Zanussi, e come praticante, anche il Cisolati.

Dopo tutto questo, e dopo decorsi sette od otto mesi, il sig. Penzi rendeva di nuovo aspirante; sanzionò qualche settimana prima della seduta consigliere dall'ill. corr., dichiarava che avrebbe revocata l'istanza, per continuare nel suo impiego privato già detto.

Tali precedenti e tali incertezze spiegano il motivo per cui il Penzi non raccolse neppure il voto, e dimostrano la vacuità delle critiche pretamente personali imbastite dallo straordinario corrispondente (molto straordinario) del *Giornale di Udine*.

Trattandosi poi di scrivani retribuiti con L. 750 annue, non si potevano pretendere titoli speciali. Né il beneficio di una pensione poteva costituire titolo di preferenza, su di altri non pensionati.

Martignacco

L'esito di una festa

Il Comitato della festa di beneficenza pro Cucina Economica popolare radunatosi una ultima volta prima di sciogliersi ha presentato il seguente resoconto:

Entrata
 Oblazioni in denaro L. 451.17
 Vendita biglietti ingresso Mostra Campionaria > 1755.00
 Vendita biglietti Teatro di Varietà > 137.77
 Vendita biglietti Museo Umanistico > 14.20

Totale entrata L. 2301.14

Uscita

Spese di pubblicità L. 108.00
 » per la Mostra Camp. > 51.71
 » Teatro di Varietà > 131.85
 » la Musica > 80.00
 » Museo Umanistico > 108.00

Totale uscita L. 1075.90

All'entrata vanno pure aggiunte le diverse oblazioni in generi (patato, fagioli, orzo, ecc.) passate direttamente alla locale Cucina Economica per un importo superiore alle lire cento.

Comeglians

Un salvatore che si pentisce

NO — Non è ancora spento nella memoria dei Comeglianesi il ricordo di quell'Antonio Di Piazza che il 4 agosto p. p. si toglieva la vita appiccandosi ad un albero in riva al torrente Degano.

Come è noto, il Piazza, da molti anni alle dipendenze della ditta De Antoni, faceva il servizio di vetturista da Comeglians a Tolmezzo, e a lui, come persona reputatissima, venivano affidati molti e delicati incarichi fra i quali, dalle donnette del paese, anche quello di giocare al lotto.

Orbene: ieri mentre la ragazzina Anna Ceconi, figlia del sig. Valentino, era intenta a smontare una cascata di legna posta in riva al Degano e vicina al luogo ove s'era appiccato il Di Piazza, scorse fra i legni un foglio stracciato da un arote e sul quale, a lapis, era scritta la seguente memoria, che riportiamo nella sua integrità:

« Comeglians
 « Il 4 agosto Caterina detto Cordivilla
 « miadallo una lira e 3 numeri di
 « mettere al lotto e la piglia 400 lire io
 « o salvati senza dire niente lascio
 « questo biglietto di dare ai miei intere-
 « terasanti di famiglia di fare la ri-
 « stituzione non le tempo di amici
 « sono Antonio di Piazza detto De
 « dese »

La ragazzina rimasta assai sorpresa, corse a casa o consegnò al papà il biglietto che venne tosto con premura dallo stesso sig. Valentino Ceconi consegnato al brigadiere dei RR. Carabinieri di Comeglians.

Infiniti sono i commenti che si fanno in paese per questo fatto il quale dimostra l'influenza dell'ambiente sull'individuo e insegna che il vero salvatore ha un nuovo significato.

Codroipo

I furci della « Concordia »

30. — (2) — Sulla *Concordia*, che sembra sbucata dal nostro sottosuolo con l'unico intento di agitare fra le nostre buone o religiose popolazioni la fiaccola della discordia, compare domenica scorsa contro il signor Carlo Bragadin una corrispondenza anonima.

che provocarono lo scoppio dell'effervescenza anticlericale.

Ma, caro ed ingenuo signor Bragadin, ancora non si è dunque accorto che i preti, i frati e le monache rimangono sempre i vigili custodi ed il simbolo glorioso dell'onore, della virtù, della purezza?

La moralità, caro signor Bragadin, consiste nel coprire con il velo della ipocrisia le... distrazioni dei preti, dei frati e delle monache; o solo allora ella, sig. Bragadin, potrà vantarsi morale, quando avrà imparato a tacere.

Deb, per carità, non risponda quindi, signor Bragadin, alle contumelie della *Concordia* o tutt'al più si limiti prima a domandare a questo libello: — E' civile, è onesto, è cristiano raccogliere le immondizie dello scroscio e buttarle in faccia al prossimo, tenendo nascosta la mano? Si può civilmente, onestamente, cristianamente scendere in polemica con un signor Anonimo-E, vi grazia, chi è?

E' un prete, un frate, una monaca, oppure un a... anonimo?

Perché, se è tale, ella, signor Bragadin si lavi ben bene il viso e le mani con acqua fenicata a doso atopica; purifichi il negozio con disinfettanti ultrapotentissimi, e buona notte ai suonatori.

Monterebale Cellina

Per l'eresi del due mondi

e per Marziano Ciotti

30 — Come era da prevedersi e malgrado il tempo pessimo, la patriottica festa in onore di Garibaldi e di Marziano Ciotti, il prode maggiore garibaldino che pugna come un leone nelle più importanti battaglie per l'indipendenza, è riuscita magnificamente. Il paese era tutto imbandierato e sui muri spiccavano patriottiche scritte inneggianti a Garibaldi ed a Marziano Ciotti.

Alle 9 e mezza del mattino, tutti gli invitati, rappresentanza e società riunirono in una sala al piano terra del Municipio, ove venne offerto dalla Giunta un vermouth d'onore.

Fra i presenti notiamo: il sindaco di Monterebale co. Cigolotto, presidente onorario del Comitato coi membri Fassetta Domenico, Favotta Antonio, Toffoli Amadeo, Nazzarone Conti, Federico Tonon, Bragavioli Ettore direttore didattico di Barcis, Mario Pettoello, Locatelli Carlo, Battistigh Romeo di Udine, Rasovich Edgardo trionfante residente a Milano, cav. Zecchin tenente dei garibaldini di Maniago, Toffoli Alessandro della società ex bersaglieri di Pordenone, Giorgio Brusadini, della Duma pura di Pordenone, dott. Cesare di Maniago, prof. Segala ispettore scolastico di Ravenna, i rappresentanti delle società di Barcis, Fanna, Cavazzo e Frisano, Mantago, Giovanni Poli per la Società operaia di S. Martino di Campagna, prof. Baldissera direttore delle scuole di Pordenone e tanti altri ancora.

In piazza del Risorgimento segue la riunione per la formazione del corteo così disposto: Banda di Torre, alunni scuole comunali con bandiera, rappresentanza comunale con bandiera.

Vengono quindi i vessilli delle seguenti associazioni:
 Reduci Udine e Pordenone, Società ex bersaglieri Pordenone, Federazione Pro Italia Irredente Milano, Duma Pordenone, Società operaia di M. S. di Maniago, Fanna, Cavazzo Nuovo, Barcis, Frisano.

Al suono degli inni patriottici, si attraversa tutto il paese per fermarsi alla casa un tempo abitata dal prode garibaldino Ciotti.

Sopra una piattaforma apposta prendono posto i membri del sclerite Comitato. La banda intona l'Inno di Garibaldi e si toglie la tela che copre la lapide al prode maggiore Ciotti.

Il pubblico applaude calorosamente. Ecco l'epigramma dettato dal dott. cav. Gualtiero Valentini:

MARZIANO CIOTTI

dei mille
 la sua Monterebale
 che con tripudio orgoglio lo vide
 nel turbine di sei querele garibaldine
 e nei voli del frate
 offrire la vita
 per la libertà

1859-1860-1862-1864-1867-1870-71
 (Vosgi)

Quindi il presidente del comitato per le onoranze sig. Domenico Fassetta, interrotto spesso da fragorosi applausi, pronuncia un vibrato discorso patriottico in senso anticlericale.

Il discorso commemorativo

Fattosi silenzio, il sig. Armando Zotti, presidente della Società Operaia di Monterebale, così incomincia:
 La gloriosa oppera garibaldina va lentamente trasformandosi in epica leggenda e tutti coloro che vi hanno preso parte in guisa più o meno saliente scongiurano uno dopo l'altro dalla scena del mondo.

Quindi con emaghiante parola rievoca la figura di questo eroe; traccia magistralmente la vita del prode, il suo culto alle più alte idealità di Patria, e libertà, il suo ardore e la sua tonaca nell'opera preparatoria del patrio riscatto, il suo eroismo sui campi della gloria.

La splendida rievocazione della figura di Garibaldi rievoca una

felicitissima sintesi dell'opopna nazionale.

Il signor Zotti fu veramente felice nella rievocazione della figura del prode garibaldino e notiamo che il simpatico figlio dell'eroe, signor Valentino Ciotti era vivamente commosso.

Al suono dell'Inno di Garibaldi la commovente coronia si sciolse e alle 14.30 seguì la solenne commemorazione di Garibaldi tenuta dal chiarissimo prof. Vittorio Segala, già ispettore scolastico di Pordenone ed ora residente a Ravenna.

La commemorazione doveva seguire in piazza del Risorgimento, ma causa il pessimo tempo questa ebbe luogo nella sala Veneri.

In fondo di essa fu innalzato un trofeo con le bandiere tricolori o il ritratto di Garibaldi.

Oltre le rappresentanze e le autorità, si notavano molte signore e signorine.

Il conferenziere fu presentato con nobili parole dal sig. Fassetti Domenico.

Con forma smagliante il prof. Segala fa quindi una splendida commemorazione di Garibaldi ascoltata con religiosa deferenza, spesso interrotta da applausi ed alla fine salutata da una triplice ovazione, mentre la banda di Torre intonava le fatidiche note dell'Inno di Garibaldi. Quando la folla si avviava all'uscita a richiesta fu pure suonato l'Inno dei lavoratori.

Mi spiace di non potervi mandare il testo del bel discorso del prof. Segala, né mi attenterò a riassumerlo perché riuscirei tarpatto.

Alle 17 seguì il banchetto popolare servito ottimamente dal bravo trattore Pittan.

Regnò la massima cordialità e allo spumante parlarono il farmacista Enrico Battistella per il sindaco, Valentino Ciotti, il garibaldino Iginio Luè Verri, Romeo Battistigh ed altri.

Tutti i brindisi improntati alla nota patriottica irredenta, suscitavano un vero entusiasmo.

A banchetto finito molti sono costretti a lasciare Monterebale lieti di aver trascorso una giornata piena di rievocazioni patriottiche.

Alle 7 in piazza del Risorgimento, la banda di Torre svolse un applaudito programma e verso le 9 un'imponente fiaccolata con musica alla testa, attraversò tutto il paese.

E così senza incidenti, termina l'indimenticabile giornata; e questa popolazione ha oggi dimostrato una volta di più di quali sentimenti altissimi di patriottismo i suoi figli sono dotati.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Un saggio di Ginnastica alla "Scuola e Famiglia"

Ricordando a quanti amano, ed in città sono molti, il benemerito Educatore *Scuola e Famiglia*, che domani nei locali delle Scuole di S. Domenico, avrà luogo un saggio di ginnastica e scherma alle ore 15.30 precise.

Le famiglie dei bambini e tutti i simpatizzanti per l'istituzione hanno facoltà di assistere alla modesta festoccola.

Ecco il programma della festoccola:
 1. Entrata, schieramento e saluto.
 2. « Alla bandiera » Inno. — 3. Esercizio con bastoni (bambine). — 4. « Sui campi » Coro. — 5. Esercizi con appoggi (bambini). — 6. Esercizio di salto alla funicella. Esercizio all'asse d'equilibrio bambini. — 7. « Preghiera » Coro a due voci (musica del m. A. Blasigh). — 8. Esercizio a corpo libero (bambini o bambine). — 9. Esercizi ritmici con cerchi e bandiere accompagnati dal canto (Parole del m. Alfredo Lazzarini, musica del m. A. Blasigh).

10. « Saluto e ringraziamento » A solo. (Antonietta Palla).

Assamblea di fornai
 I fornai iscritti alla Società di Miglioramento e di M. S. sono convocati in assemblea per venerdì 4 corrente alle ore 10 ant. onde discutere sopra importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Notiamo fra gli altri, la relazione morale e finanziaria della chiusa gestione e comunicazioni intorno all'abolizione del lavoro notturno.

Il lavoro diurno dei fornai
 Apprendiamo dai giornali di Brescia che anche in quella città, sull'esempio della nostra Udine, è stato abolito il lavoro notturno dei fornai.

Ricordiamo che nella nostra città la provvida disposizione andrà in vigore il giorno 7 novembre p. v.

Per il nuovo Palazzo delle Poste
 Non è esatto, quanto i nostri confratelli hanno asserito, che cioè l'architetto D'Arco abbia mandato al Comune il progetto completo per il nuovo Palazzo delle Poste.

L'on. D'Arco ha invece inviato al Sindaco la pianta del nuovo progettato edificio, pianta che fu immediatamente trasmessa alla Direzione generale delle Poste in Roma per il necessario esame e la conseguente approvazione.

Biblioteca comunale

La Biblioteca si riapre al pubblico il 1.° ottobre; per tutto il mese corrente resterà in vigore l'orario estivo.

Società operaia generale

Ieri sera la Direzione della Società operaia si riunì in seduta e prese notizia che i richiedenti il sussidio continuo sono in numero di 6, cioè quattro uomini e due donne; venne deciso di riunire in seduta il Comitato Sanitario verso la metà del corrente mese per pronunciarsi in merito alle domande stesse.

Vennero accettate le dimissioni di due soci ed una socia e presa notizia di parecchie domande a far parte della Società.

Infine vennero evasi parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

La Commissione per il Banchetto

Iersera si riunì pure la Commissione organizzatrice del banchetto popolare che ebbe luogo il XX settembre.

Approvò la spesa sostenuta, incaricando il sig. Domenico Massa a farne il versamento.

Intervennero i membri S. Querini, D. Mauro, V. Ricobelli, S. Piccini, C. Florit, D. Massa, G. Pascoli.

La Commissione per il « carovivere »

ricevuta dal Sindaco

Alle 2 pom. di ieri, la Commissione per il « carovivere » si recò dal Sindaco comm. prof. Domenico Piccio.

Avvenne uno scambio di idee sull'importante argomento e venne deciso di compilare al più presto uno schema di Statuto o regolamento, nonché di sollecitare l'missione delle azioni per una Cooperativa di Consumo.

Se non avverranno d'oggi inciampi, in breve funzionerà anche in Udine una Cooperativa generale di Consumo.

Sospensione di carico per Brescia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Causa ingombro magazzini stazione « Brescia per forte arrivo merci al « dottaglio resta sospesa dal giorno 2 « a tutto 5 corrente accettazione spon- « dizioni merci piccola velocità al det- « taglio colt. destinate eccezione fatta « per generi private ».

Camera di Commercio

Adunanza del 27 settembre

12. Dazio consumo sulle gasose. — Alla Prefettura di Udine si dimostrò, con due pareri, che, agli effetti della tassa sulla gasosa, non era da tener conto degli svariati prezzi di consumo delle gasose, ma bensì di quelli che formano tema di vero e propria contrattazione, le quali avvengono tra il fabbricante o il commerciante all'ingrosso e il rivenditore al minuto; che, di conseguenza, alcuni comuni coll'imporre la tassa, avevano superato il limite legale del 20 per cento sul valore.

La Prefettura invitò i Municipi suddetti a modificare la tassa.

13. Bolle di circolazione del petrolio. — Si insistette nel chiedere che, come conseguenza logica della riduzione del dazio del petrolio, siano abrogate nelle zone verso l'Austria e verso la Francia le disposizioni fiscali riguardanti la vigilanza sulla circolazione del petrolio.

14. Zone di vigilanza. — Si chiese al Ministero delle finanze che sia data maggiore pubblicità alle variazioni che avvengono nelle zone di vigilanza doganale, il commercio non avendo modo di conoscere se di recente un Comune sia stato compreso nella zona.

Il Ministero rispose che in avvenire comunicherà le accennate variazioni anche alla Camera di commercio, ed esonerò dalla multa una ditta che inscientemente ora caduta in contravvenzione.

15. Visita sanitaria del caffè. — Si fece istanza al Ministero delle finanze perché, a risparmio di tempo e di spese la dogana di Udine venga autorizzata alla visita sanitaria del del caffè, fornendolo, ove occorra, dei mezzi che si credessero opportuni, e soltanto nei casi dubbi lo si prescrive l'invio dei campioni alla R. Stazione sperimentale agraria.

16. Importazione temporanea dei grani. — Si fece voto al Governo perché almeno in via provvisoria per un anno, venga consentita la riimportazione anche delle sole crusche, crusche e farine, a scarico parziale della bollata d'importazione temporanea.

17. Inchiesta sulle condizioni dell'industria serica. — Si rispose alla parte prima del questionario trasmesso dalla Commissione d'inchiesta, istituita con regio decreto 20 gennaio 1907 per trovar modo di migliorare le condizioni delle industrie bacologiche a serica.

18. Orario feriale dei negozi in Udine. — Si cooperò con le commissioni nominate dall'Unione Esportanti e dall'Unione Agenti per l'adozione del nuovo orario feriale dei negozi in Udine.

19. Trasporti delle uve. — Si fece voto che, a rendere più regolari i trasporti delle uve, la disposizione di cui alla lettera f) delle condizioni della tariffa speciale N. 50 P. V. accelerata abbia un'applicazione meno viettrivata.

UNA RAPIDA CORSA AGRARIA

IN FRIULI

(Impresioni ed esempi)

Il Friuli maestro di cooperazione

« Di grande onore per il Friuli è il sentirsi ricordato ad ogni nuovo congresso agrario, il sentirsi additato ad esempio per l'esito mirabile che in esso trova ogni forma di lavoro cooperativo, sia che si manifesti con la creazione di una nuova lattoria, sia con la formazione di un nuovo gruppo di agricoltori per acquisti collettivi, assicurazione del bestiame, credito agricolo, ecc.

Mesi or sono al congresso internazionale di Vienna, pochi giorni fa a quello di Cremona, nuove parole di lode furono tributate alla Associazione Agraria Friulana, che ormai possiamo dire, lega tra di loro in un sol fascio tutti gli agricoltori, così grandi come i piccoli, contro le insidie d'ogni genere cui sono tutti i giorni esposti. Per antonomasia essa è ormai chiamata la *beneficentia*.

Ma non solo di essa si parla, ma anche della Fabbrica Cooperativa di perfosati di Portogruaro, definita fra le migliori del genere esistenti in Italia, che ha saputo non solo resistere alla guerra degli industriali speculatori, ma uscire più forte da essa.

Né possiamo dire che il Friuli si appaghi dalle lodi che gli vengono tributate da ogni parte, ma trova ogni giorno in sé nuove forze per nuove iniziative cooperative.

Occorre ripetere ancora che in Friuli prosperano 207 lattorie cooperative, che i circoli agricoli, le casse rurali, ecc. ormai più non si contano? »

Vis *unita fortior* era il motto che di continuo mi veniva alla mente nel constatare i progressi che quella meravigliosa provincia ha saputo raggiungere. Dovunque infatti un grande spirito di associazione, di disciplina, unità di indirizzo tecnico ed amministrativo, concordia e coordinamento di tutte le più vitali energie.

Questo le grandi molle che hanno fatto superare tanto difficoltà, a prima vista ed in altri paesi insormontabili.

Tutto quindi, dalle istituzioni a carattere prevalentemente economico o cooperativo, quali la Fabbrica cooperativa perfosati, Casse rurali, Circoli agricoli, Lattorie sociali, Consorzi antilitterali, Società di allevatori, ecc. a quelle di carattere puramente tecnico, come Cattedra ambulante d'agricoltura, R. Ufficio di Statistica Agraria, R. Stazione Agraria, ecc. fanno capo a quell'organizzazione potente, a quel colosso di boneromero che è l'Associazione Agraria Friulana.

Quivi lacerano i disastri politici, amministrativi, religiosi, quivi avversari formidabili trovano modo di lavorare concordi per il fine comune: il miglioramento dell'agricoltura. Niente dualismi, nessuna rivalità od invidie: ogni istituzione, pur conservando quella autonomia e libertà di azione da cui scaturiscono emulazione ed incitamento al progresso, cerca di trovare ed usufruire di tutti quei possibili punti di contatto con altre istituzioni congeneri che possono ridondare a comune vantaggio. Non l'accanimento quindi coi suoi inconvenienti, ma l'unione ed il coordinamento generale di tutte le attività.

Troppo lungo sarebbe solo accennare il pochissimo osservato nella rapida gita:

Solo a volersi soffermare nel campo zootecnico, che offre tanta analogia colle nostre condizioni, ci si accorge che anche fra noi — ove pur qualche cosa si è fatto o si va facendo — molto è rimasto ancora da fare.

L'antica razza friulana, tanto da vicino ricordante la nostra reggiana, può dirsi ormai quasi completamente sostituita, rimpiazzata, migliorata dalla Simmenthal, e, si badi bene, migliorata, non solo guadagnando nelle attitudini alla carne ed al latte, ma senza nulla perdere, anzi aumentando, quelle al lavoro. Ho visto splendide vacche adibite in collina a lavori tutt'altro che leggeri e conservate benissimo in carne.

Ma una quarta attitudine. I bravi friulani hanno poi saputo trovare nel loro bestiame l'attitudine all'esportazione; ed è questa quarta attitudine — come gentilmente è stata definita dal Prof. Berthod direttore di quella Cattedra — che fa tenere in onore e praticare razionalmente l'allevamento rendendolo largamente remunerativo. Si calcola che a ben un milione di lire al mese ascenda l'esportazione di bestiame in quella provincia, e questa esportazione, lungi dall'impoverirla o causar l'esodo dei migliori riproduttori, è invece di incentivo ad allevare bene ed a migliorare la produzione, al quale scopo contribuiscono anche le numerose ed attivissime Società di allevatori.

E noi, sotto questo punto di vista rivali... ad una certa distanza da quella regione, lungi purtroppo dall'essere in grado di esportare, assistiamo di frequente ad importazioni di bovini friulani, senza che l'esempio altrui valga a farci ricreare sulla pericolosa, anzi disastrosa piana, in cui l'ingordigia causata dagli attuali prezzi del latte sta mettendo il nostro allevamento,

Quale senso di malinconia prova al vedere collassi i vitelli slattati talvolta oltre il quarto mese, chi ha visto tra noi spopparli, e spesso di botto, a 30 o 35 giorni!

Questo nel campo zootecnico: che dire nel campo agrario e cooperativo? Per non accennare che a pochissimi, dal recente Congresso delle Lattiere sociali di Reggio nel solo Friuli risultavano ben 220 lattiere sociali: tutte piccole, talune minuscole, ma per questo appunto doppiamente mirabili.

Troppo in lungo porterebbe poi parlare della Fabbrica Cooperativa di perfosati che ha una produzione di oltre 300 mila quintali e della Sezione Acquisti e della Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana (cui fanno capo tutte le istituzioni cooperative, Circoli, Casse rurali, Lattiere sociali con servizio acquisti e vendite collettive), che nell'esercizio scorso effettuava un lavoro di vendita di oltre tre milioni, con un movimento contabile di quasi dodici.

E tutto ciò è possibile, non già perché si abbiano così molti e così buoni eccezionali, ma per la puntualità, previdenza, correttezza della istituzioni e privati, facenti capo all'Associazione; puntualità ottenuta merco la rigida e continua osservanza delle disposizioni regolamentari da parte degli acquirenti (pagamento per contanti da parte dei privati, ed a 30 giorni da parte delle istituzioni), e per l'abitudine alle prenotazioni.

Prenotazione dichiarata aperta equiva a prenotazione prossima a chiudersi, — così mi diceva il prof. Berthod — ond'è che colla oggi è quasi completamente coperto il fabbisogno di sofito di rame per la campagna 1908, con quale interesse dell'agricoltore è facile immaginare.

Queste e tant'altre cose amarevoli potrei riferire, se non temessi di andar troppo per le lunghe.

Ad ora, alla conclusione di questi pochi esempi, che ho voluto segnalare all'imitazione dei nostri agricoltori, taluno forse, a giustificazione della nostra inferiorità, vorrà invocare chi sa quali straordinarie condizioni d'ambiente, ricchezza di mezzi, ecc., ecc.

Nulla di tutto ciò: il Friuli ha condizioni naturali spesso inferiori alle nostre, unità culturali più piccole e frazionata, ma qui vi è l'organizzazione sapiente ed il vero e sentito spirito di associazione che sopprime.

Non siamo quindi in condizioni di inferiorità, tutt'altro; a noi manca troppo spesso un certo spirito di sacrificio su idee e vedute personali, o un po' più di disciplina!

Oggi va in vigore

Il nuovo orario del Tram di S. Daniele. Ricordiamo ai lettori che a partire da oggi, sulla linea tranviaria Udine S. Daniele andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine per S. Daniele: dalla Stazione ferroviaria: ore 3 - 9.5 (1) - 11.15 - 14.15 - 15.42 (1) - 18 - 19.45 (1). Dalla Stazione tranviaria: ore 8.25 - 11.35 - 15.10 - 18.20. (1) Questi treni fanno servizio dalla stazione ferroviaria alla stazione del tram.

Il nostro Manicomio Provinciale nel Congresso Freniatrico di Venezia

L'adunanza inaugurale del XIII Congresso della Società Freniatrica Italiana, ebbe luogo ieri l'altro mattina nella grande sala dell'Ateneo Veneto, alla presenza delle principali autorità cittadine, di numerosi congressisti ed invitati. Fra gli intervenuti c'era pure il Direttore del nostro Manicomio provinciale, prof. Antonini.

Apri la seduta il Presidente della Società freniatrica, prof. Augusto Tamburini, il quale pronunciò un dotto e applaudito discorso, dal quale togliamo questo periodo che riguarda la nostra provincia: «E' doveroso constatare, ad elogio delle Amministrazioni Provinciali, che esse, malgrado il soverchio onere imposto dalle Leggi e dall'aumento progressivo dei ricoverati, non si sono arretrate nella nobile gara per dotarsi di Asili sempre più degni della scienza e della carità.

E così Udine e Padova hanno testé innalzati Manicomio modello, che la vicinanza e la cortesia di chi li governa permetterà al Congresso in questi giorni di visitare».

Cinematografo Galanda. Ieri sera una folla straordinaria gravava l'elegante Salone del Buffet central del signor Eumio Galanda per assistere allo svolgimento di un programma di proiezioni cinematografiche. I quadri, veramente splendidi ed interessanti, furono applauditi. Piacquero immensamente «le avventure di una fata», serie di quadri colorati di bellissimo effetto.

Al Circolo Socialista. I soci del locale Circolo Socialista sono invitati alla nomina dei componenti il nuovo Consiglio direttivo. Le urne rimarranno aperte dalle 8 alle 9 domani sera e venerdì 3 corr.

Teatri ed Arte Teatro Minerva COMPAGNIA DI VARIETA' Questa sera la compagnia eccentrica di varietà diretta da Ferdinando Trezzi darà la prima delle annunciate rappresentazioni col seguente programma: Les Cepranos - Danzo internazionale. Egle Nelson - Divetta Italiana. Trio Maryland - Equilibristi di farsa. Ferdinando Trezzi - Dicitore Italiano. The Newport - Fantomina inglese. Stella d'Italia - Cinematografo. Direttore d'orchestra maestro Giuseppe Müller.

La siesta d'Edipo (Rubrica enigmistica settimanale) AMPUTAZIONE Sempre nuda! Sempre ondeggiar! Mi vedi ognor! Caro lettore! Tagliami i pie! E innanzi a te Sempre ondeggiar! Mi vedi ancor.

Spiegazione della sciarada precedente: MA-ROCCO - MAROCCO. Nessun lettore ci inviò questa volta la soluzione del precedente gioco! Questa fu la ragione che ci fece ritardare la pubblicazione che usiamo fare invariabilmente ogni sabato.

Fra tutti i solutori verrà estratta a sorte un volume di amena lettura. Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

NOTE E NOTIZIE Il commento del "Secolo", sulle smentite di Tilton. Così commenta il foglio milanese: «L'on. Tilton divaga diplomaticamente per non rispondere all'accusa precisa statagli fatta dalla Villa. E' vero o non è vero che alla vigilia delle elezioni politiche del 1904 egli trattò col Vaticano per averne l'aiuto? E se ciò è vero che cosa promise in cambio, perché non è supponibile che il Vaticano abbia prestato alcun aiuto Kratuitamente?». Il dire che egli non sa se il Vaticano abbia informato i Governi d'Olanda e di Russia delle buone disposizioni del Governo italiano circa l'intervento del papa alla conferenza dell'Aja, è girare ed eludere la questione, cioè non rispondere.

La peste in Algeria. Le notizie giunte da Orano sono più rassicuranti. Non vi furono altri decessi di peste oltre i due segnalati stanotte. Furono prese le misure più rigorose per domare il flagello. Il sig. Lodi riconferma le accuse e promette di dimostrarle vere: perché il ministro Tilton non accetta la proposta per amore alla verità?». Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio DR. CANDOLA - GENOVA - Via S. Francesco d'Albero. - Rivolgersi pure in UDINE a Francesco Minisini.

Comune di Maniago. giorno 30 Ottobre asta per costruzione acquedotto, per lire 63.000. - Chiedere avviso alla Segreteria. Comune di S. Daniele nel Friuli. Avviso di concorso. A tutto 15 ottobre è aperto il concorso a Maestro per la scuola maschile della Frazione di Villanova. Stipendio L. 950. - Istanze corredate dai documenti di rito. - Nomina per un anno. S. Daniele, 29 settembre 1907. Il Sindaco I. Prussi Taboga.

« ETERNIT » Piastre in amianto cemento il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini. Rappresentanti per il Friuli G. TOMINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48. Non adoperare più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o di sodio; né altre sostanze mirrali nocive. Udine, 12 gennaio 07. Il Direttore Prof. NALLINO. Banco deposito presso il mercante RE LUOVICO, Via Dante - Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del conzionatori sono di Milano 1900. 1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Poigiallo speciale cellulare. I signori CO. FRATELLI DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

POLVERI D. MONTI antipiletiche contro Epilessia, Isterismo e MALATTIE NERVOSE Lire 5 la scatola franca.

POLVERI D. VASOIN tonico-ricostruenti contro Atonia dello stomaco Gastralgie, Inappetenza Lire 1.80 la scatola franca. Sei scatole (cura completa) Lire 8.

Dirigere commissioni o vaglia alla Premiata Farmacia D. MONTI «ALL'AQUILA REALE» CASTELFRANCO VENETO TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE Deposito in Udine presso G. Comessatti. Macelleria BELLINA CRISTOFORO Via Paolo Sarpi, 26 (Riva Bartolini - Negozio ex Fremosa).

Nella suddetta Macelleria, da domani 15 settembre, si venderà carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi: Manzo I. Taglio al Kg. L. 1.40 II. » » 1.20 III. » » 1.00 Vitello I. Taglio al Kg. L. 1.50 II. » » 1.30 III. » » 1.10 Frittura » » 1.80

GARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma, serenità dell'organismo? Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio DR. CANDOLA - GENOVA - Via S. Francesco d'Albero. - Rivolgersi pure in UDINE a Francesco Minisini.

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE Piazza Mercato Nuovo. Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, merceria o modo di tutti gli articoli inerenti o di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

De Puppi Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calza e maglie BICICLETTE Copertura camere d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Dot. TULLIO LIUZZI UDINE Via della Vigna, 18. Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 18 VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI. Anno XXI Anno XXI Collegio Convitto SPESSA CASTELFRANCO Veneto Scuola Tecnica Regia - Studi ginnastici - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze per corsi speciali per gli alunni di ripartizione. Retta L. 330

Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

UVA BIANCA finissima, da tavola o da pigiare, trovata in vendita a prezzi modicissimi presso la Ditta Pittoritto Pietro - Udine (Suburbio Gemona) Piazzale Usoppo

Trattoria all'Esposizione UDINE Via Savorgnana, N. 40 (con annesso stallo del signor Ballico) Birra di Puntingam alla spina 18 il Piccolo - 35 il Grande Vini finissimi nostrani - Cucina alla casalinga sempre pronta. Pensioni a prezzi di tutta convenienza. Il conduttore Francesco Fattori

DENTISTA M. CHIRURGO della scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Mercantonio, N. 3 - ex S. Giacomo UDINE. Estrazioni senza dolore - Premiato con med. d'oro e croce

Ditta FRATELLI FISCHETTO Viale Chiavris - UDINE - Casa propria Grande Deposito all'ingrosso VINI DA PASTO - DA TAGLIO OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA SPECIALITÀ VINI DI LUSSO SERVIZIO A DOMICILIO È arrivato il Vino Nuovo filtrato ROSSO E BIANCO Smercio dettaglio: Via Gemona, 34 - Succursale: Via Bartaldia, 23

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOSIFONI) TEODORO DE LUCA esigete impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrendo garanzia assoluta. Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie "Strebel", - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.

Ferro - China - Bisleri «...rappresenta nella moderna farmacopea in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza. «L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloro-anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle emazie e quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo». Dott. D. COLMAYER dell'Osp. Clin. e Ord. nel Neur. di Milano

Nocera Umbra Acque da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

ISTITUTO CONVITTO Vittorino da Feltre Premiato con Med. d'Oro - 1902 Approvato dalla Regia Autorità Scolastica. Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Paragata, il R. Ginnasio Liceo, Regio Istituto Tecnico. Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Resta medesima con riduzioni per fratelli. Dirigere domanda di programma in Bologna Via Guercizani N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Ferrerla.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

CATRAMINA

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro

Tossi. Catarri

nelle affezioni bronchiali e polmonari
e nelle malattie della vescica

Inserite nella FARMACOPEA UFFICIALE

Si trovano in tutte le principali Farmacie.
Scale di 12 pillole L. 2.50 e di 48 pillole L. 1.50

Proprietari, con licenza, la Società
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

Comunicazioni per corrispondenza:
29, via Fiume Prati, 20
MILANO

Ricordiamo
che le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
variano
oltre 1/4 di secolo
di indiscussa superiorità
sopra ogni altro rimedio congenaro
contro **TOSSI e CATARRI**
e ricordiamo pure che
celebrità mediche
ebbero sempre i loro consensi
per questo prezioso
preparato

Essendo
NON SOLO
ANTISETTICHE
ma anche potentemente
CALMANTE e ANTICATARRALI
le pillole di Catramina Bertelli sono un
RIMEDIO COMPLETO
e di conseguenza
assolutamente superiore
ad altri rimedi nuovi
di sola azione
antisettica

Collegio Nicolò Tommaseo

PADOVA - Via Rogati N. 41

Posizione ridentissima - Locali rispondenti alle moderne esigenze - Educazione religiosa e patriottica.

Scuole Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Liceali, d'istituto Tecnico

Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli esami d'Ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.



CARBOLINEUM

Olio vernice
Impermeabile, idrofilo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità del muro. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordoni.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Visti e approvati per marchiatura, presso l'Amministrazione per delegato di scuola, ottobre, 1907.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei canali del giorno 27 settembre 1907

Rendita 370 0/0 100.91

Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 100.21

Rendita 3 0/0 69. —

AZIONI

Banca d'Italia 1108.50

Ferrovie Meridionali 650.50

Ferrovie Mediterranee 375.50

Società Veneta 18.4 —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba — —

Meridionali 342. —

Mediterranea 1 0/0 486.50

Italiano 3 0/0 399.50

Credito commerciale e prov. 3 3/4 402.50

CARTELLE

Pontebba Banca Italia 375 0/0 407. —

Cassa R., Milano 4 0/0 544.50

Cassa R., Milano 5 0/0 609.75

Istit. Ital., Roma 4 0/0 608.50

Italia 4 1/2 0/0 609. —

CAMBÌ (cheques a vista)

Francia (oro) 99.70

Londra (sterline) 25.98

Germania (marchi) 132.00

Austria (corone) 104.35

Pietroburgo (rubli) — —

Rumania (lei) — —

Nuova York (dollari) 5.14

Turchia (lira turca) 21.79

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerario e per briloquo della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 a di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili altissimi, ritoccati da vari artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 30 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; basta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 8 - D. 7.58 - O. 10.85 - O. 16.52 - D. 17.16 - O. 18.10.

per Gorizia: O. 6.45 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 19.14.

per Venezia: O. 4.20 - 8.20 - D. 11.25 - O. 15.15 - 17.30 - D. 20.6.

per Cividale: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 16.15 - 20 - Postivo 21.52.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.55 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25.

da Gorizia: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: O. 3.45 - D. 7.45 - O. 10.7 - 15.15 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50.

da Cividale: O. 7.40 - 9.51 - 12.57 - 17.52 - 21.15.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.48 - 15.28 - 19.5 - 21.40.

Persona seria, pratica amministrazione o contabilità cerca occupazione in qualche azienda pubblica o privata. Mit. pretese. Scrivere R. S. Forno Posta, Udine.

OLIO D'OLIVA

GARANITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita per l'Italia.**

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo semp e.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido tonico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Rea!**

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser. a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canali e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amid in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 5.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball

Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 **AUGUSTO VERZA - UDINE** **MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

PREMIATA OFFICINA MECCANICA